



COMUNE DI GRESSONEY – SAINT - JEAN

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N.18 DEL 12/04/2013**

**Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".**

L'anno duemilatredici addì dodici del mese di aprile con inizio alle ore diciassette e minuti trenta nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, disposta dal Presidente con avviso scritto recapitato a ciascun Consigliere a norma dell'articolo 47 del regolamento del Consiglio comunale. Eseguito l'appello dei Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, si riscontra:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. ALLIOD Mattia - Consigliere	Sì
2. BALDI Cesare - Consigliere	Sì
3. BARELL Roberto - Consigliere	No
4. BASTRENTA Silvana Norma Maria - Consigliere	Sì
5. BIELER Luca - Consigliere	Sì
6. BIELER Vanda - Consigliere	Sì
7. CARLEO Massimiliano - Consigliere	Sì
8. CHIAVENUTO Luigi - Sindaco	Sì
9. CURTAZ Fabrizio - Consigliere	Sì
10. DAVID Eugenio - Consigliere	Sì
11. DE FABIANI Gian Carlo - Consigliere	Sì
12. FRESC Daniela - Vice Sindaco	Sì
13. GALLO Andrea - Consigliere	Sì
14. LAURENT Lidia - Consigliere	Sì
15. VINCENT Anna Maria - Consigliere	Sì

Consiglieri assegnati n. 15. In carica n. 15. Presenti n. 14. Assenti giustificati n. 1. Si fa menzione che il Signor Alliod Mattia assume la carica di Consigliere comunale, dopo la convalida di cui alla deliberazione n. 9 in data odierna. Il Signor Curtaz Fabrizio assume la carica di Consigliere comunale, dopo la convalida di cui alla deliberazione n. 8 in data odierna. Il Consigliere comunale Carleo Massimiliano entra alle ore 18,50 durante la trattazione del punto 6. Assiste alla seduta il Segretario Elvina CONSOL. Constatato il numero legale degli intervenuti, il Signor CHIAVENUTO Luigi, in qualità di Presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## Deliberazione del Consiglio comunale n° 18 del 12/04/2013

**OGGETTO:** Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

### **Il Consiglio comunale**

#### **Richiamati:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 e in particolare i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:  
*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*  
*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*
- l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;
- la legge regionale 19 agosto 1998, n. 46, recante "Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta" e la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale";
- la legge regionale 07 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta";
- lo statuto comunale vigente.

**Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.

**Evidenziato** che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

*“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

**Dato atto** che l'articolo 1 comma 7 della legge 190/2012, recita *“Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”.*

**Precisato** che la dotazione organica dell'ente non comprende altre figure dirigenziali oltre al segretario, e ritenuto pertanto provvedere alla nomina del segretario quale responsabile della prevenzione della corruzione.

**Atteso** che sulla presente proposta di deliberazione:

- il Segretario, responsabile del servizio finanziario, ha dichiarato l'ininfluenza del parere di regolarità contabile, articolo 3 comma 3 punto b4 del regolamento comunale di contabilità;
- il Segretario ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell'articolo 9, lettera d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 *“Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta”* e dell'articolo 49bis della L.R. 7 dicembre 1998 n. 54 *“Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta”.*

Con voti unanimi e palesi espressi per alzata di mano

## **D E L I B E R A**

1. **Nominare**, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il segretario in servizio presso l'ente.
2. **Comunicare** la designazione del responsabile della prevenzione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, come indicato nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013, punto 2.

--==ooOoo==--

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento. Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
( F.to : Luigi CHIAVENUTO)

IL SEGRETARIO  
( F.to : Elvina CONSOL )

Il Segretario quale Responsabile del servizio finanziario:

Rilascia il parere di regolarità contabile sul presente atto ai sensi dell'articolo 3, comma 3, punto B del Regolamento comunale di Contabilità vigente.

Rilascia il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul presente atto ai sensi dell'articolo 3, comma 3, punto A del Regolamento comunale di Contabilità vigente.

Dichiaro, ai sensi dell'art. 3, comma 3, punto B4 del regolamento comunale di contabilità vigente l'ininfluenza del parere di regolarità contabile sul presente atto.

Il Segretario esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera "d" della Legge regionale 19 agosto 1998, n. 46.

Gressoney-Saint-Jean, lì 12/04/2013

IL SEGRETARIO  
(F.to Elvina CONSOL)

#### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il 16-apr-2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 52/bis, comma 1 della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 16-apr-2013

IL RESPONSABILE  
( F.to SaraSiragna)

#### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, a norma dell'articolo 52/ter della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 16-apr-2013

IL SEGRETARIO  
( F.to Elvina CONSOL )

E' copia conforme all'originale.

Gressoney-Saint-Jean, lì 16-apr-2013

IL SEGRETARIO  
( Elvina CONSOL )